



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale



Convenzione tra Regione Siciliana e Formez PA del 23 marzo 2012 POR FSE 2007 – 2013 Regione Siciliana Asse VII – Capacità Istituzionale Progetto AZIONI DI SISTEMA PER LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE - *LINEA COMUNI*

EVENTO CONCLUSIVO

Palermo 14 ottobre 2015 - Catania 22 ottobre 2015

Le autonomie locali siciliane al bivio:

le novità del decreto Enti locali (n. 78 convertito nella Legge n. 125/2015), l'armonizzazione finanziaria e la gestione associata alla luce della L.R. 4 agosto 2015, n. 15.

| | |
|-----------------------|---|
| Responsabile di Linea | Franco Peta |
| Sede | Palermo 14 ottobre 2015 Villa Niscemi - Sala delle Carrozze - P.zza dei Quartieri, 2 |
| Tema | La tutela degli equilibri di bilancio fra incertezze normative e finanziarie. Sintesi |
| Esperto | Calcedonio Li Pomi |

Formez PA





Convenzione tra Regione Siciliana e Formez PA
POR FSE 2007- 2013 – Regione Siciliana - Asse VII – Capacità Istituzionale
AZIONI DI SISTEMA PER LA CAPACITA' ISTITUZIONALE - LINEA COMUNI

EVENTO CONCLUSIVO DELLA LINEA COMUNI

*Le autonomie locali siciliane al bivio:
le novità del decreto Enti locali (n. 78 convertito
nella Legge n. 125/2015), l'armonizzazione finanziaria
e la gestione associata alla luce della L.R. 4.8.2015, n. 15.*

PALERMO 14 ottobre 2015 - Villa Niscemi, Sala delle Carrozze

LA TUTELA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO FRA INCERTEZZE NORMATIVE E FINANZIARIE

® diritti riservati - riproduzione citando la fonte

Calcedonio Li Pomi
dottore commercialista – revisore legale
consulente enti locali

GLI STRUMENTI APPRONTATI DAL LEGISLATORE PER LA TUTELA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

STRUMENTI ORDINARI

LA LEGGE COSTITUZIONALE N.1/2012

- ❑ Il **PRINCIPIO DEL PAREGGIO DI BILANCIO** approda in Costituzione.
Le modifiche costituzionali si applicano decorrere dall'esercizio 2014

- ❑ La materia dell'**ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI PUBBLICI** viene attribuita
 - ➔ alla **potestà legislativa esclusiva dello Stato**
sottraendola alla legislazione concorrente delle Regioni.

LA LEGGE 243/2012: attuazione del principio di pareggio del bilancio

EQUILIBRIO DEI BILANCI DEGLI ENTI TERRITORIALI

I bilanci degli enti territoriali si considerano in equilibrio quando registrano:

→ sia nella fase di **previsione**

→ sia in sede di **rendiconto**

A. un saldo non negativo - in termini di COMPETENZA e di CASSA - tra le **ENTRATE FINALI** e le **SPESE FINALI**

B. un saldo non negativo - in termini di COMPETENZA e di CASSA - tra le **ENTRATE CORRENTI** e le **SPESE CORRENTI**, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Saldi negativi

Qualora – **in sede di rendiconto di gestione** – un ente registri un valore negativo dei saldi di cui ai punti A. e B.,

→ deve adottare **misure di correzione** tali da assicurarne il recupero entro i 3 anni successivi.

Saldi positivi

Gli eventuali saldi positivi possono essere destinati

a) all'estinzione del debito maturato dall'Ente;

b) al finanziamento di spese di investimento.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

- ❑ Il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento.

- ❑ Le operazioni di indebitamento possono essere effettuate “*soltanto contestualmente*” all'adozione di **PIANI DI AMMORTAMENTO**:
 - A. di **durata non superiore alla vita utile dell'investimento**;
 - B. nei quali sono evidenziate:
 - a. l'**incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri**
 - b. le **modalità di copertura** degli oneri corrispondenti

GLI AMBITI REGIONALI: una “*sgradita*” novità

Le operazioni di indebitamento degli enti locali devono essere effettuate sulla base di apposite **INTESE REGIONALI** che **garantiscono**, per l'anno di riferimento

→ **l'equilibrio della gestione di CASSA finale del complesso degli enti territoriali della Regione** (compresa la stessa Regione).

A tal fine,

ogni anno i Comuni comunicano alla Regione di appartenenza:

1. il saldo di cassa che prevedono di conseguire
2. gli investimenti che intendono realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o con i risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Sanzione

Qualora - in sede di rendiconto - non sia rispettato l'equilibrio della gestione di cassa **il saldo negativo**

- ✓ concorre alla determinazione dell'equilibrio della gestione di cassa dell'anno successivo del complesso degli enti della regione interessata (inclusa la stessa Regione) ed
- ✓ è ripartito fra gli enti che non hanno rispettato il saldo previsto.

Attenzione !

In ogni caso, ciascun Comune può ricorrere all'indebitamento **nel limite** delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

IL CONCORSO DEGLI ENTI TERRITORIALI ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO

Le Regioni, i Comuni e gli altri enti territoriali concorrono ad assicurare la sostenibilità del debito del complesso delle P.A.

- ➔ secondo modalità stabilite con legge dello Stato

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RUOLO:
essenziale e strategico

- A. verifica **veridicità** previsioni di entrate e di **compatibilità** previsioni di spesa
- B. verifica periodica stato accertamento delle entrate e di impegno delle spese
- C. regolare tenuta della contabilità
- D. **salvaguardia equilibri finanziari e complessivi delle gestione**

Le segnalazioni obbligatorie

- ✓ al Legale Rappresentante
- ✓ al Consiglio, nella persona del suo Presidente
- ✓ al Segretario
- ✓ all'Organo di Revisione
- ✓ alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

➔ In ogni caso entro 7 giorni dalla conoscenza dei fatti.

L'ARTICOLO 147/QUINQUIES DEL TUEL: CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

**COINVOLGE
L'INTERA STRUTTURA
DELL'ENTE**

È svolto

→ sotto la **direzione** e il **coordinamento** del Responsabile del S.F.

→ mediante la **vigilanza** dell'Organo di revisione

prevedendo il “**coinvolgimento attivo**”

secondo le rispettive responsabilità:

A. degli Organi di governo

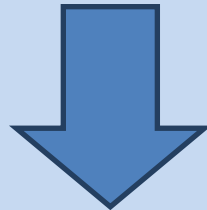
B. del Direttore Generale, ove previsto

C. del Segretario

D. dei Responsabili dei Servizi.

L'ARTICOLO 193 DEL TUEL: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

**OBBLIGO DI VERIFICA
PERIODICA**



**ALMENO UNA VOLTA L'ANNO
ENTRO IL 31 LUGLIO**

**GESTIONE DI
COMPETENZA**

**GESTIONE DI
CASSA**

**GESTIONE DEI
RESIDUI**

**OBBLIGO DI INTERVENTO
A SALVAGUARDIA
DEGLI EQUILIBRI**

**LE RISORSE
UTILIZZABILI**

**La possibilità di
intervenire su
tariffe e aliquote**

**SANZIONE:
scioglimento del
Consiglio Comunale**

L'ORGANO DI REVISIONE

LE FUNZIONI

A. Collaborazione con il Consiglio Comunale

B. Pareri – **obbligatorii** - in materia di:

1. strumenti di programmazione economico-finanziaria
2. proposta di bilancio di previsione
3. verifica degli equilibri
4. proposte di variazione di bilancio¹
5. modalità di gestione dei servizi
6. proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni
7. proposte di ricorso all'indebitamento
8. proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa
9. proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni
10. proposte di regolamento di contabilità, economato/provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali.

¹ escluse quelle attribuite alla competenza della Giunta, del Responsabile del Servizio Finanziario e dei Dirigenti.

C. Vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente a

- ✓ acquisizione delle entrate
- ✓ effettuazione delle spese
- ✓ attività contrattuale
- ✓ amministrazione dei beni
- ✓ completezza della documentazione
- ✓ adempimenti fiscali
- ✓ tenuta della contabilità

D. Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto

- ⇒ implica l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione
- ⇒ contiene rilievi, considerazioni e proposte finalizzate a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione

E. Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato

F. Referto all'Organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità

G. verifiche di cassa

LE SEZIONI REGIONALI DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

IL RUOLO

**VERIFICA
DEL RISPETTO
DEGLI EQUILIBRI
DI BILANCIO**

**VERIFICA
DELLA SANA GESTIONE
FINANZIARIA**

**Natura
COLLABORATIVA
dei controlli**



**Sull'esito delle verifiche la CdC riferisce
ESCLUSIVAMENTE
ai Consigli degli Enti controllati**

I CONTROLLI ORDINARI

**CONTROLLO
PREVENTIVO**

**CONTROLLO
SUCCESSIVO**

**BILANCIO DI
PREVISIONE**

**RENDICONTO
DI GESTIONE**

OBBLIGO

per gli Enti di adottare entro 60 giorni dalla
pronuncia i provvedimenti idonei
a rimuovere le irregolarità e
a ripristinare gli equilibri di bilancio

LA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

→ tramite i servizi ispettivi per la finanza pubblica

può attivare verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 lettera d), della legge 196/2009, qualora un ente evidenzi, anche attraverso le rilevazioni SIOPE, situazioni di squilibrio finanziario riferibili ai seguenti **indicatori**:

- 1. ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;**
- 2. disequilibrio consolidato della parte corrente del bilancio;**
- 3. anomale modalità di gestione dei servizi per conto di terzi.**

STRUMENTI STRAORDINARI

LA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

I Comuni e le Province per i quali

⇒ anche in considerazione delle pronunce delle competenti Sezioni Regionali della Corte dei conti sui bilanci

sussistano squilibri strutturali

in grado di provocare il dissesto finanziario

→ nel caso in cui le misure di salvaguardia di cui agli articoli 193 e 194 del TUEL non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate

POSSONO

ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

LE INCERTEZZE NORMATIVE

LA STRATEGIA DEL RINVIO

LA NAVIGAZIONE A VISTA

LE INCERTEZZE FINANZIARIE

I TRASFERIMENTI ERARIALI

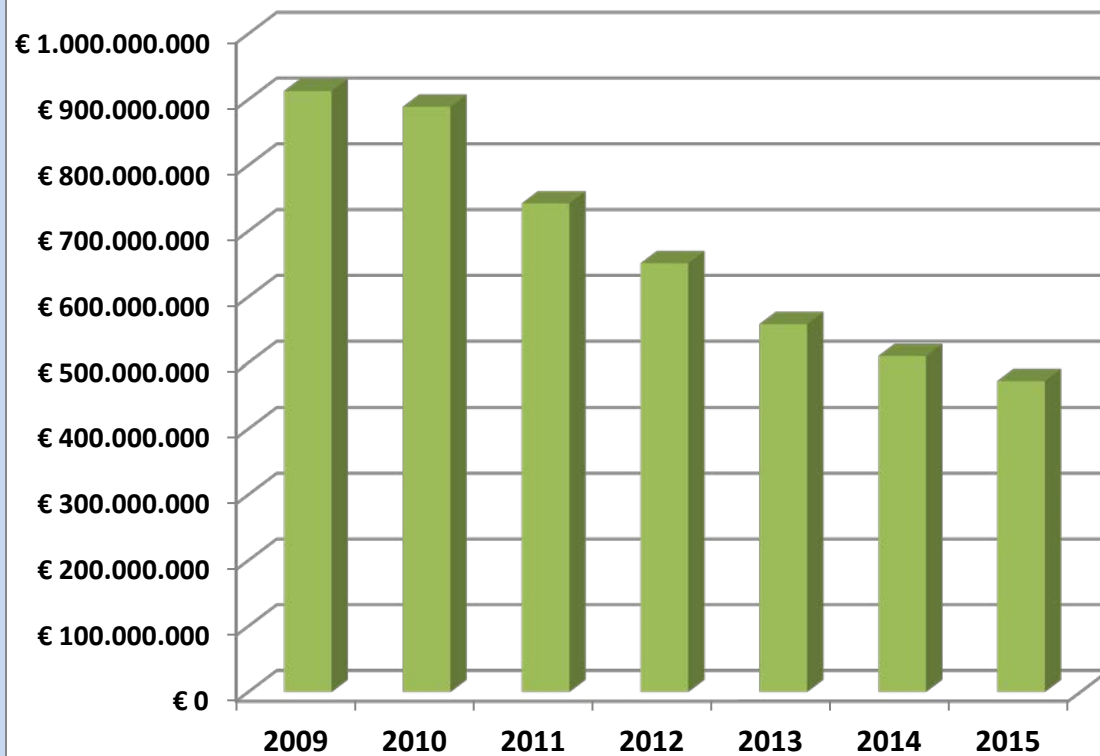


E RITORNO A PARTI INVERTITE

➔ il gettito I.MU. alimenta il Fondo di solidarietà comunale (per il 38% circa dell'I.MU. base).

I TRASFERIMENTI REGIONALI

I trasferimenti regionali ai Comuni siciliani



- 48%

- €mln 441

Complessivamente,

i Comuni siciliani nel triennio 2011-2014 hanno perso risorse trasferite (da Stato e Regione) per circa €1,3 miliardi.

LA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

La **capacità di riscossione** delle entrate tributarie dei Comuni siciliani è stata nel 2013² pari al

→ **60,3%**³ (oltre l'11% in meno rispetto alla media nazionale),

ma in molte realtà locali la capacità di riscossione della tassa sui rifiuti (TARES/TARI) non è andata oltre il 40%.

Le cause:

- sistemi di riscossione inefficienti
- tempi di tariffazione e “fatturazione” inadeguati
- difficile congiuntura economica

Le conseguenze:

A. tensione di liquidità

B. squilibri di bilancio

I DEBITI “ANOMALI”

² fonte: Corte dei Conti, banca dati Sirtel.

³ si tratta del rapporto fra quanto accertato e quanto riscosso in conto competenza.

Qualche dato.....

□ **debiti fuori bilancio** al 31 dicembre 2013⁴

riconosciuti

€mln 163

da riconoscere

€mln 467,4

La Corte dei Conti avverte che i dati vanno intesi per difetto, attesa la *“marcata tendenza da parte degli enti a dissimulare la propria reale esposizione debitoria”*

□ **esposizione debitoria complessiva relativa al servizio di igiene ambientale**⁵

€mln 1.816

⁴ fonte: Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana: *“La finanza locale in Sicilia 2013-2014”*.

⁵ dato stimato dalla Corte dei Conti nel relazione sulla finanza locale in Sicilia, 2013-2014.